



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 7 del 29/09/2014

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

29 settembre 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di settembre, alle ore 17,30 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>No</i>
Giuseppina CARIELLO	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>No</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>No</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>No</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>No</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	15	Consiglieri assenti:	06
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>Si</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>Si</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	6	Assessori assenti:	1
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dr.ssa Adriana Zuddas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: buonasera a tutti, scusate il ritardo, diamo inizio ai lavori, invito la Dr.ssa Zuddas a fare l'appello, prego.

[Il Segretario Generale Dr.ssa Adriana Zuddas procede all'appello nominale dal quale risultano n. 15 Consiglieri presenti e n. 6 Consiglieri assenti (Gianluigi Corda, Maurilio Floris, Luca Mannu, Nicola Zunnui, Paolo Flavio Zedda e Federico Mallus).

Degli Assessori risulta assente Franco Matta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Quindici presenti, la seduta è valida. Prima di dare inizio ai lavori passo la parola al Sindaco, prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, un saluto ai concittadini qui presenti nella platea, stasera siete tanti e mi fa piacere parlare di problemi così importanti, saluto i Consiglieri comunali, gli Assessori, la Dott.ssa Zuddas, il Presidente.

Ho chiesto la parola come atto di solidarietà con il Sindaco di Selargius. Sapete quello che è successo, questi giorni scorsi, al Sindaco di Selargius a causa di un atto vile e incivile da parte di qualcuno, qualche delinquente che, per sfogarsi dei problemi personali o chissà quali problemi, ha fatto un atto gravissimo nei confronti di un Amministratore, di un Sindaco di un Comune, tra l'altro importante.

Questo è un indice di una situazione di distorsione morale, civile, democratica della società di oggi.

Questo è preoccupante perché l'attività di un Sindaco, di un Amministratore, di un Assessore, di un Consigliere comunale è una attività complessa che, alcune volte, ci mette davanti a dei problemi, spesso risolvibili e altre volte, purtroppo, non risolvibili non a causa nostra.

Non è per difendere chi amministra oggi, ma devo dire che ci troviamo in un periodo molto difficile, complesso non soltanto dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista, come dicevo prima, morale e sociale. Ci toccano quella che è la sfera democratica, la sfera della democrazia.

Siamo abituati ad avere un confronto sereno e tranquillo con chiunque abbia dei problemi, con chiunque manifesti delle difficoltà qualsiasi, può essere una persona che manifesta il disagio economico o una situazione particolarmente difficile, dal punto di vista della propria attività commerciale, produttiva. C'è molta crisi, una crisi della famiglia, la crisi della scuola, ma vogliamo lanciare un segnale importante: parlarne e cercare di confrontarci sui problemi in maniera serena e civile è l'unico modo, poi, di arrivare a una soluzione condivisa.

Prendersela con un Amministratore comunale oggi, non è la prima volta, purtroppo, e non sarà l'ultima volta, ma è una cosa molto grave perché, poi, ci sono tutta una serie di conseguenze. Naturalmente mi dà la sensazione che ci sia la tentazione, o la tendenza, ad arrabbiarsi in maniera spropositata per qualsiasi cosa, non c'è più un equilibrio sulla discussione dei temi fondamentali e importanti di questa società.

Come Sindaco rivolgo la mia solidarietà, l'affetto, l'amicizia al Sindaco di Selargius e non solo al Sindaco di Selargius Franco Cappai, che ho sentito ed è molto giù per quello che è successo, ma a tutti quei Sindaci che, in quest'ultimo periodo soprattutto, hanno avuto degli episodi molto gravi dal punto di vista personale.

Quindi, questo, per porre l'attenzione su quella che è l'attività di un Amministratore oggi, lo facciamo, naturalmente, con responsabilità, con coraggio, però, voglio esprimere la mia vicinanza al Sindaco di Selargius e penso, a nome di tutto il Consiglio comunale di oggi, degli Amministratori, degli Assessori, perché è un atto molto importante e di vicinanza all'Amministrazione di Selargius. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco, credo di poter aggiungere, in quanto Presidente del Consiglio, anche a nome di tutto il Consiglio, la nostra solidarietà perché fare l'Amministratore è difficile per tutti e quindi, noi Amministratori intraprendiamo questo compito e dobbiamo essere supportati e aiutati anche dai cittadini.

Non è facile dire di sì a tutti e non è facile dire di no ad alcuni, i problemi che ci sono, sono tanti, e se si volesse accontentare tutti saremmo, appunto, contenti tutti.

Spesso non è facile e, chiaramente, ognuno reagisce come può, però, l'istituzione va salvaguardata nell'interesse di tutta la cittadina, quindi è dovere di tutti che i rappresentanti dell'Amministrazione vengano tutelati in tutti i modi.

Quindi, al Sindaco di Selargius, e a tanti altri Sindaci e Amministratori che hanno subito questi attentati, esprimo a nome di tutto il Consiglio, la nostra solidarietà. Grazie.

Allora, prima di entrare nel vivo del punto all'ordine del giorno se ci sono interrogazioni si possono effettuare, chiaramente se sono urgenti. Questo è il termine che il regolamento prevede per le interrogazioni. Prego Consigliere Mallocci.

[Si dà atto che entra in aula il Consigliere Gianluigi Corda e quindi i presenti sono **16**]

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: buonasera a tutti, leggo questa interrogazione in nome e per conto del circolo di Rifondazione Comunista:

"Al Signor Sindaco del Comune di Sinnai.

VISTA la crisi idrica che anche quest'anno colpisce il nostro Comune, come buona parte dei centri della Sardegna; CONSIDERATO il fatto che le terre agricole del nostro paese sono sprovviste di una rete di irrigazione pubblica, a differenza di buona parte dei territori a vocazione agricola, compresi i comuni limitrofi;

VISTO che molti cittadini riescono ad affrontare la grave crisi economica arrotondando il proprio reddito mediante i proventi derivanti dal lavoro agricolo mentre per altri, privi di reddito, la campagna costituisce l'unica fonte di sostentamento, anche se con grandi sacrifici;

CONSTATATO che decine di cittadini, con una raccolta di firme, contestava la decisione presa dalla società Acqua Vitana di razionare in modo drastico la già esigua quantità di acqua che veniva distribuita nelle campagne e chiedeva l'intervento del Sindaco per una rapida soluzione del problema;

INFORMATO del fatto che il locale Circolo di Rifondazione Comunista, interpretando il disagio e le difficoltà provocate dalla decisione della società Acqua Vitana, ha ripetutamente chiesto un incontro al Sindaco senza aver avuto nessuna risposta concreta;

INTERROGO il Signor Sindaco, con preghiera di risposta scritta, per conoscere: - se la decisione di Acqua Vitana è stata presa con il consenso di questa amministrazione, che fa parte della Società e come intende intervenire; - quali sono le motivazioni che impediscono ai terreni agricoli di Sinnai di essere irrigati dal servizio pubblico che approvigiona le altre campagne, ad es. dei comuni di Quartu S.E., Quartucciu, Selargius, Maracalagonis, Settimo S.P., ecc.; - se ritiene che ci siano le condizioni per rivedere la posizione del Comune di Sinnai in rapporto alla società Acqua Vitana nella gestione del bene comune primario come l'acqua, alla luce delle difficoltà che la gestione di Acqua Vitana ha comportato per tanti cittadini sinnaesi.

F.to il Segretario del Partito di Rifondazione Comunista".

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Poiché lei ha fatto una richiesta di risposta scritta, la risposta dovrebbe essere scritta, però, chiedo al Sindaco se nel frattempo vuole rispondere anche direttamente alla sua interrogazione. Chiaramente avrà una risposta scritta. Prego.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, grazie Consigliere Mallocci, grazie per la presenza del circolo di Rifondazione Comunista con cui ci siamo già sentiti prima di agosto sul problema della crisi idrica a Sinnai ma, in

generale, della crisi idrica che si stava creando, purtroppo, a causa delle scarse piogge e della riduzione della quantità di acqua nelle falde acquifere, quindi nei pozzi e nel bacino.

Per motivi diversi ho incontrato diverse volte il segretario, che poi ho inviato all'Assessore ai Lavori Pubblici Pino Floris, che a sua volta doveva sentire il Direttore di Acqua Vitana Geometra Cortese.

Sul problema idrico ci stiamo occupando da subito, diciamo da due anni, per capire come intervenire soprattutto sulla campagna e laddove oggi non arriva la rete, naturalmente. Abbiamo lavorato con la società Acqua Vitana perché l'idea era quella di produrre, di creare quella che è la riserva di acqua per il terziario proveniente dal depuratore, perché il depuratore produce una quantità di acqua tale da poter garantire, a tutte le campagne di Sinnai, di essere soddisfatte. Il progetto qual'era quindi, era quello di depurare l'acqua, quindi raggiungere un livello di purezza così alto, approvato dall'Arpas, dalla Provincia, da tutti gli enti, per soddisfare quella che è la mancanza di acqua, come sono moltissimi Comuni, moltissimi paesi nel mondo.

Quindi, creare una produzione sostenibile sarebbe davvero eccezionale per il nostro territorio. Questo è possibile, è un progetto che stiamo mandando avanti con l'Acqua Vitana, siamo arrivati ad avere un'acqua purissima, abbiamo chiesto agli enti competenti l'autorizzazione, la certificazione dell'acqua, perché altrimenti non si può utilizzare, deve essere certificata, tecnicamente pura, perché va per il terziario e, quindi, va ad alimentare quella che sarà la nostra produzione di frutta e verdura e, comunque, i prodotti alimentari. Quindi, questa via l'abbiamo percorsa.

La seconda qual'è? È quella di chiedere finanziamenti per poter collegare, naturalmente, queste riserve di acqua alle campagne, quindi ad una condotta.

Mi sono recata alla Regione all'Assessorato Lavori pubblici, ho parlato di questo progetto, l'Assessore era soddisfatto del progetto perché è un progetto innovativo, non tutti i Comuni hanno questa possibilità, però ci sono difficoltà di natura economica e ci siamo ripromessi, con l'Assessore, di rivederlo con l'Assessore all'Agricoltura.

Siccome ci sono tanti fondi dedicati, tra l'altro il Consigliere Zedda fa parte della Commissione dell'Agricoltura, se non erro, ne abbiamo parlato perché ci sia anche un interessamento dei nostri Consiglieri Regionali dott. Moriconi e dott. Zedda, per poter chiedere con forza finanziamenti dedicati all'agricoltura e, quindi, anche per la strutturazione che poi, naturalmente, serve per portare ad una produzione e, quindi, ad un rinvigorire la terra, la nostra terra che è stata abbandonata.

Quindi, servono fondi per il progetto strutturale che colleghi, la nostra zona industriale alla campagna, dopodichè la Regione Sardegna deve apportare una modifica, sul piano Regionale, per i depuratori e per la rete idrica, perché, naturalmente, noi avendo un depuratore che dovrà confluire reflui a Is Arenas, dobbiamo chiedere una deroga perché parte dei reflui venga trasformato in terziario.

Quindi, siamo in moto con l'Assessorato Regionale.

Ora dovremo incontrare di nuovo l'Assessore e i tecnici che si stanno occupando di questo progetto.

A parte questo l'incontro, richiederemo, all'Acqua Vitana, di rispondere per iscritto alle questioni che avete posto.

Quindi, questa era per una informazione molto generale poi, naturalmente, quando avremo delle informazioni più dettagliate sul progetto e quando avremo tutte le certificazioni e progetti già approvati, avremo modo di incontrarci di nuovo perché l'agricoltura penso che sia l'economia del futuro, perché le terre hanno dato sempre tanto, devono essere rinvigorite e sono in grado di produrre tantissimo.

Dobbiamo dare una mano alla terra e a chi ha voglia di ricostruire questa tradizione agricola che c'era tanto tempo fa ed è giusto anche dal punto di vista economico e sociale. Pensiamo che sia un problema attualissimo e importante. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Chiaramente arriverà anche la risposta per iscritto.

Dica Consigliere Mallocci, un'altra interrogazione urgente? Prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: sempre a proposito di rete idrica, questa volta non in campagna ma in centro urbano. Volevo segnalare un problema ormai noto da una decina d'anni e anche di più, ho ricevuto delle lamentele da parte di abitanti della zona di via Petrarca, via Soleminis, via Mariano IV la zona alta, che, a quanto pare, anche in seguito anche a nuove costruzioni ultimamente, l'Acqua Vitana non fa gli allacci agli utenti privati perché, a quanto pare, in quella zona, conosciamo questo problema da diversi anni, c'è una bassa pressione e, quindi, facendo nuovi allacci c'è il rischio che a chi ha già l'abitazione non arrivi l'acqua.

Questi abitanti, però, ormai da anni consumano tantissimo in energia elettrica perché l'autoclave è sempre attivata e in più ora ci sono dei ritardi negli allacci dei nuovi punti idrici. L'Acqua Vitana, da parte sua, chiede ai privati di protestare in Comune perché l'idea è quella di realizzare una nuova stazione di pompaggio in modo che la pressione aumenti.

Il problema è proprio la realizzazione della stazione di pompaggio che ha necessità di diverse risorse.

Affinchè questo problema non venga dimenticato ho voluto risegnarlo in modo tale che, prima possibile, si possa intervenire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altre interrogazioni?

Il Consigliere Massimiliano Mallocci interviene:

Presidente, l'ultima e poi ho finito. Non è una interrogazione la mia ma è una constatazione dei fatti, volevo solamente far notare, e possibilmente programmare gli interventi in maniera tale che in futuro non capiti più, che alcuni lavori della rete del gas potevano essere programmati e organizzati meglio per evitare che, ad esempio, in questo periodo scolastico, venga tagliata la via principale di Sinnai, la via Roma, che sta creando non poche difficoltà ai commercianti che stanno nella via principale e anche ai pulman scolastici. Secondo me sono lavori che si sarebbero dovuti fare a luglio o ad agosto, invece così sta creando un sacco di disagio. Quindi, sarebbe meglio, la prossima volta, cercare di coordinare e programmare meglio gli interventi, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie e lei. Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: buonasera a tutti, l'interrogazione è abbastanza urgente perché la scadenza di proposizione di una eventuale domanda da parte di questo Comune è il trenta di questo mese.

Su consiglio di un gruppo di giovani del Movimento Cinquestelle che addirittura ha presentato l'istanza prima della conferenza dei capigruppo chiedendo, addirittura, che venisse inserita nei punti all'ordine del giorno, però non è stata inserita. Comunque la richiesta era questa:

"Visto che c'è la possibilità, per questa pubblica amministrazione, di chiedere un finanziamento per quanto riguarda l'otto per mille, cioè di accedere a finanziamenti dell'otto per mille, se è possibile entro il trenta preparare, o almeno presentare la domanda, si può presentare anche on line attraverso la pec, abbiamo parlato stamattina anche con il Dottor Cossu che ha detto che è possibile, ci vorrebbe magari una determinazione di Giunta e poi si vede come il Comune vuole utilizzare questo finanziamento.

Non ci sono solo interventi per l'edilizia scolastica per cui questo Comune, comunque, ha trovato fondi e ben vengano

ma ci sono anche possibilità di ottenere finanziamenti per conservazione di beni culturali o, addirittura, interventi per calamità naturali, per esempio gli incendi che colpiscono il paese o, comunque, la campagna del paese.

Si può trovare, insomma, qualche finanziamento anche per queste questioni. La scadenza è il trenta di questo mese. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altre interrogazioni? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: Buonasera a tutti, grazie Signor Presidente, Colleghi consiglieri e assessori.

Allora, la mia interrogazione è semplicissima.

Ho sentito adesso qualche cosa. Mi è arrivata una lettera di un cittadino di Sinnai che è stata presentata e protocollata il 12 giugno del 2014 e dice: Al Signor Sindaco del Comune di Sinnai, al Presidente del Consiglio, ai capigruppo di maggioranza del Consiglio comunale e ai capigruppo di minoranza del Consiglio comunale, all'ingegnere capo dell'ufficio tecnico. Sarebbe giusto che il Comune si interessasse per inviarla anche ai Consiglieri di minoranza.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene:

scusi ma questa lettera è stata indirizzata a tutti?

Legga l'oggetto per favore, di che cosa si tratta?

Il Consigliere Salvatore Podda: mancanza di scivoli nei marciapiedi nelle entrate delle banche locali, nonché assoluta mancanza, nelle fermate degli autobus, di idonee rampe per poter salire e scendere carrozzine di persone con grave handicap motorio. Siccome non è la prima volta che trasmettono delle lettere al Signor Sindaco o al Presidente del Consiglio...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco interviene:

a me non è arrivata, quando si inviano le lettere a tutti quanti bisogna mandarne, possibilmente, una copia a tutti quanti e farla avere. Comunque è arrivata al Sindaco ed è più che sufficiente. Prosegua nella lettura.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: Questa è una interrogazione affinché queste lettere siano trasmesse a tutti i Consiglieri sia di serie a che di serie b. "*Gentilissimo Signor Sindaco Barbara Pusceddu, prego voler segnalare con molta amarezza la mancanza di scivoli nei marciapiedi nelle banche e nelle strade del paese, impercorribili a causa della messa in opera del gas.*

Questo è vero perché stiamo facendo giri e giri da tutte le parti e troviamo difficoltà, anche quelli che non abbiamo difficoltà motorie. *Questa mia segnalazione è dettata dal sottoscritto in quanto ha avuto problemi deambulatori ed è costretto ogni giorno, suo malgrado, a percorrere il proprio paese con carrozzina motorizzata.* Si è comprato anche la carrozzina motorizzata.

Appare molto importante da segnalare la mancanza, nelle fermate degli autobus, dei gradini rialzati, almeno per salire e scendere, tale da permettere l'entrata e l'uscita in modo sicuro delle carrozzine.

Non penso che queste problematiche non siano a vostra conoscenza ma con un pò di buonsenso e di interesse si possono affrontare con successo.

Non giustifichiamo tali inadempienze con le solite scuse, ossia "non abbiamo soldi". La solita frase che sentiamo noi cittadini da un paio di anni. Non è costoso sistemare scivoli nei marciapiedi, nell'attraversamento delle strade o davanti agli uffici importanti, Banche, Farmacie, etc..

Attualmente, in molti marciapiedi a Sinnai, ci sono degli scivoli, ma vi invito a provarli voi per primi, ne uscireste con le ossa rotte sia a causa delle cadute che delle abrasioni. Per quanto riguarda le fermate degli autobus si potrebbero sistemare in tre punti del paese tali da poter dare, a tutti i cittadini, la possibilità di utilizzarle, vi consiglio tre punti che adottano facilmente sia per i lavori e sia per quanto riguarda la sicurezza stradale. I tre punti potrebbero essere Sant'Isidoro davanti ai carabinieri, via San Cosimo, davanti alla rotonda che porta poi alla Chiesa omonima, praticamente San Cosimo, via Roma davanti alla ditta Mascia Severino. Gentilissimi amici vi ringrazio anticipatamente per aver letto questa lettera e vi invito a mostrare interesse per questa problematica a voi esposta, infatti bisogna parlare per capire ed attuare le varie soluzioni. Aspetto una vostra risposta."

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono altre interrogazioni? Prego Consigliere Anedda.

Il Consigliere Alessandro Anedda: grazie. Vi rubo solo un minuto per leggere una interrogazione da parte del gruppo N.C.D.. "*Con la presente interrogazione si vuol portare all'attenzione del consiglio le preoccupazioni di molti dei nostri operatori commerciali. Infatti è notizia relativamente recente, che il Comune di Selargius abbia sottoscritto un accordo di programma, che vedrebbe la realizzazione di un nuovo punto vendita, della medesima tipologia del Bricoman, se non proprio un nuovo Bricoman.*

L'apertura di un nuovo punto vendita, di tal specie, avrebbe, a detta di molti e sulla scorta di esperienze passate, effetti negativi su tante e differenti attività commerciali presenti nel nostro Comune, così come nei Comuni limitrofi.

Ad esserne interessati sarebbero: le drogherie, le rivendite edili, i negozi di arredo bagno, di bricolage, di materiale elettrico, di materiale termo-idraulico, le ferramente, ma anche artigiani come falegnami e fabbri, e di riflesso, anche gli agenti commerciali che operano in tali ambiti.

Alla luce di quanto, chiediamo al Sindaco che interceda presso il Comune di Selargius e verifichi quanto reali siano le ragioni di tali preoccupazioni e, se del caso, chiediamo che si organizzino degli incontri per ascoltare i nostri operatori e che si valuti l'apertura di un tavolo esteso a tutti i Comuni del circondario, perché siamo convinti che tali scelte abbiano una influenza economica negativa di carattere sovracomunale e che, pertanto, andrebbero discusse di concerto tra tutti. Siamo certi che vorrà fare propri questi timori e confidiamo, quindi, in un suo rapido interessamento". Questa è l'interrogazione, oltre a quanto poi, come gruppo, vogliamo esprimere, visto che parlavamo del Comune di Selargius, la nostra piena solidarietà all'atto vile che ha subito il Sindaco di Selargius, l'attacco personale indubbiamente compiuto da un individuo per i motivi che noi non conosciamo ma che non ha il coraggio, sicuramente, di confrontarsi e di risolvere i problemi in maniera civile. Grazie.

[Si dà atto che entra in aula il Consigliere Nicola Zunnui e quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Può consegnare quella interrogazione? Consigliere Podda deve fare una interrogazione urgente? Ce la faccia sentire.

Il Consigliere Salvatore Podda: scuole viale della Libertà, ci sono i bambini dell'infanzia e quelli delle scuole elementari. Nel grande piazzale che abbiamo in quelle scuole, si sa che le maestre vorrebbero far uscire i bambini a farsi una passeggiata in quel giardino grande che c'è e a prendere una boccata d'aria, direi di fare bene la pulizia perché ci sono delle spine pericolosissime per i bambini.

Mi sono dimenticato nella mia azienda altrimenti ve le avrei portate qua, sono delle spine molto pericolose e velenose. Sarebbe giusto che quel piazzale venisse sistemato bene e venissero tolte quelle spine. Ci sono anche degli alberi, qui davanti dove c'è lo scivolo. Ne dovrei fare altre ma ci fermiamo su questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: le spine fanno male ed è meglio eliminarle sia per i bambini che per i grandi. Allora vorremmo rispondere alle varie interrogazioni. Ce ne sono altre? Prego Consigliere Lobina.

Il Consigliere Giulio Lobina: una interrogazione veloce che completa la lettera che ha letto il Consigliere Podda.

Credo che molti di noi conoscano chi l'ha scritta e sappiano benissimo che grande atleta sia stato da giovane, non solo da giovane e quanto sia pesante per un atleta del genere non riuscire neanche ad andare in farmacia tranquillo, perché il marciapiede della via Trieste non è adatto al passaggio di una carrozzina.

Quindi, questo è per ricordare quanto la disabilità sia comunque da rispettare e quanto un marciapiede non a norma sia invece da mettere a norma doverosamente. L'interrogazione, però, fa riferimento a un'altra questione, sempre sulla viabilità: le piste ciclabili.

C'è anche la settimana della mobilità sostenibile europea, a che punto siamo con le piste ciclabili? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Atzeni, prego.

Il Consigliere Andrea Atzeni: buonasera. L'estate appena trascorsa mi ha visto spesso nella zona del poetto e ho visto, quotidianamente, tantissimi scuolabus che portano i bambini al mare, qualcuno anche handicappato, persone svantaggiate. Già se ne era parlato qualche altra volta, non capisco perché il Comune di Sinnai non pensi mai di utilizzare lo scuolabus a questo scopo, magari adeguandone la specificità perché mi era stato detto che era concepito soltanto per portare i bambini a scuola.

Mi sembra che si possano cambiare le cose.

Mi sono informato, so che il conduttore dello scuolabus garantisce un servizio quasi senza sosta e poi d'estate prende un lungo periodo di ferie, però, questo può essere un sistema che poi rende un buon servizio ma mi è stato anche riferito, e so per certo, che ci sono alcuni autisti fuori ruolo che potrebbero, comunque, garantire l'una cosa e l'altra. Praticamente, a giugno, lo scuolabus viene messo in garage e viene ripreso a settembre, non mi sembra economicamente valida come soluzione e poi veramente non capisco come non si possa e non si debba, con pochi soldi, magari interessando una cooperativa di assistenza, garantire la possibilità, a tante famiglie che lavorano e non si possono permettere la piscina, di mandare i propri figli al mare, che non è soltanto divertimento ma è anche

socializzazione, anche alleggerire le famiglie da un carico che, spesso, diventa ingombrante solo perché, a differenza di altri, decidono di fare dei figli che spesso incentiviamo. Perciò chiedo, comunque, se sia possibile utilizzare lo scuolabus, magari adeguandone la destinazione d'uso anche per queste cose. Grazie.

[Si dà atto che entra in aula il Consigliere Federico Mallus e quindi i presenti sono 18]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Atzeni. Allora, se non ci sono altre interrogazioni passiamo alle risposte. Molto velocemente devo dire che quella nota, in merito a quella richiesta da inoltrare al Ministero, è giunta anche al Presidente nonché al Sindaco. Per quanto riguarda la parte relativa al Presidente devo dire che le richieste da inoltrare al Ministero per qualsiasi proposta di finanziamento non sono di competenza del Consiglio comunale e, oltretutto, non è stata proposta nelle forme dovute. Non è oggetto del Consiglio comunale ma è invece oggetto, nella parte esecutiva, dell'Amministrazione. Su questo risponderà il Sindaco. Prego Signor Sindaco, può rispondere alle interrogazioni dei vari Consiglieri.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie, Presidente. Prima dell'otto per mille per l'edilizia scolastica rispondo al Consigliere Mallocci riguardo la zona P.R.U., Piano di Risanamento Urbanistico in zona Serralonga, via Mariano IV, via Soleminis, etc.. L'Acqua Vitana ha preparato un progetto che comprendeva tutta la zona, tenete conto che è zona di lottizzazione, di risanamento, per cui i lavori vengono fatti con gli oneri, naturalmente, a carico del Comune (Bucalossi) e a sua volta vengono poi utilizzati per le opere dei sottoservizi, etc., ha fatto un progetto unitario, abbiamo chiesto di fare un progetto per la zona B, inizialmente, che comprende via Petrarca, via Alfieri, etc..

Ora dobbiamo capire dove reperire le risorse perché ammonta a circa sessantamila euro il lavoro della nuova rete idrica in quelle zone.

Quindi, ora l'aspetto è al vaglio degli uffici, dell'ufficio tecnico e dell'ufficio finanziario. Tra l'altro sulla questione rete idrica c'è da dire che il Comune di Sinnai dovrebbe avere i finanziamenti dall'A.t.o., della Regione, per poter fare opere idriche, quindi strutture per le nuove reti idriche, cosa che non arriva da tanto tempo.

Ho preso contatti anche con l'Autorità d'Ambito, con la Regione, con Abbanoa in merito a zone di Sinnai dove non hanno rinnovato, dove non c'è una rete idrica adeguata proprio per servire le abitazioni o le nuove abitazioni.

Quindi ci stiamo occupando del problema e speriamo di risolverlo al più presto, stiamo seguendo il problema Serralonga. Comunque è un problema vecchio, giusto, come dice il Consigliere Mallocci, di più di dieci anni, però, sarebbe anche il momento di concludere e di risolvere questi problemi. Mentre, per quanto riguarda i problemi del gas, noi cerchiamo di intervenire, c'è stato un incontro anche del bacino trentatrè, quindi dei Comuni anche di Sinnai, Quartu, Quartucciu, Settimo San Pietro e Monserrato proprio per coordinare i lavori delle imprese e, quindi, Is Gas che sta procedendo con la posa in opera delle reti del gas.

Noi cerchiamo di intervenire con l'aiuto degli Assessori, i vigili urbani, gli ingegneri, l'ufficio tecnico, contattando il Rup di cui è capofila il Comune di Quartucciu che ha il direttore dei lavori, non è facile da gestire ma questo succede in tutti i Comuni dove stanno facendo i lavori del gas.

Stanno procedendo velocemente e si spera che tra qualche mese terminino i lavori di scavo, di trasformazione delle nostre strade che, poi, andrebbero ripristinate, spero, al più presto. Stiamo sollecitando anche il ripristino nelle strade dove i lavori sono stati fatti alcuni mesi fa, ci stiamo coordinando con altri Comuni, non è semplice anche perché i finanziamenti sia della Regione, che quelli della Comunità Europea, stanno arrivando molto lentamente a Is Gas.

Ci sono anche questioni legate, poi, a procedure che vanno oltre la competenza del Comune, però stiamo cercando di seguire il più possibile questi lavori con molta delicatezza e nel rispetto soprattutto dei cittadini perché c'è la sicurezza e l'incolumità di chi utilizza quelle strade.

Per quanto riguarda, invece, la proposta di legge sull'utilizzo dell'otto per mille per l'edilizia scolastica, ho appreso di questa richiesta che è arrivata dall'associazione Cinquestelle, avevo già visto qualcosa sul sito del governo e, quindi, abbiamo preparato immediatamente delle schede tecniche di alcune scuole, l'ufficio tecnico insieme all'Assessore Floris stanno predisponendo la scheda di una scuola e probabilmente, è sicuramente così perché è già pronta, si baserà sulla eliminazione di barriere architettoniche e sostituzione di pavimentazione in una scuola, in via Caravaggio. Mentre, per quanto riguarda il servizio di scuolabus, la lettera del cittadino, riguardo le barriere architettoniche sia in banca che in farmacia, l'ho ricevuta e come Sindaco ho il dovere di comunicare al direttore della banca, e quindi a chi non ha rispettato quelli che sono i vincoli, gli obblighi per eliminare le barriere architettoniche, una lettera di sollecito perché adeguino gli ingressi alle attività, quindi alla banca piuttosto che alla farmacia, piuttosto che alle attività commerciali in generale,

luoghi utilizzati. Per quanto riguarda invece il servizio di scuolabus in estate, non è solo l'utilizzo dello scuolabus ma è anche un servizio di spiaggia Day che noi avevamo fino a qualche anno fa, ma ci costava, ricordo, trentamila euro, quarantamila euro, un servizio che facevano le cooperative sociali e costava anche, in parte, la contribuzione delle famiglie. Un servizio che costa, è una scelta, sperando di trovare risorse, ero Assessore ai servizi sociali e quindi so che è un importantissimo servizio, però, dobbiamo reperire i fondi. Ci costava trentamila, quarantamila euro e ora sarà cinquantamila, tenendo conto che ci sono anche degli educatori, animatori, non ricordo adesso quanti bambini per ogni educatore, un servizio costoso che durava dalle sette e mezza del mattino sino alle quattordici. Sarebbe magnifico riproporlo, è un obiettivo che ci poniamo, però, ci vogliono delle risorse importanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Invito l'Assessore ai Lavori Pubblici a rispondere all'interrogazione del Consigliere Lobina, prego Assessore Floris.

L'Assessore Giuseppe Floris: grazie Consigliere Lobina della domanda, mi dà la possibilità di descrivere due progetti che abbiamo in corso sulle piste ciclabili.

Il primo progetto è legato all'Area Vasta e, quindi, a tutta la Provincia di Cagliari, c'è un finanziamento di circa trecentomila euro per i Comuni di Sinnai, Settimo San Pietro e Maracalagonis, dove Maracalagonis e il Capofila.

Per cui noi non stiamo seguendo direttamente il progetto ma possiamo solamente fare una attività di stimolo, di controllo, di verifica dell'attività del capofila che ha scelto sia la progettazione, la direzione lavori che, logicamente, anche il responsabile unico del procedimento.

Per quanto riguarda questo primo progetto, dove si doveva fare una sorta di anello di collegamento, tra i Comuni di Maracalagonis, Sinnai e Settimo San Pietro, si era scelto un tragitto che evitasse la provinciale e si è scelta la strada vecchia, "bia beccia" di Mara, così come viene chiamata solitamente, che porti da Mara a Sinnai e poi da Sinnai a Settimo San Pietro.

Una strada di campagna che riporta direttamente vicino stazione della metropolitana leggera. Questo primo progetto, presentato dai tre Comuni, è stato bloccato dalla paesaggistica in quanto non ha passato, diciamo, le prescrizioni dovute, secondo l'interpretazione di questi funzionari, dal P.P.R., nel quale le strade di campagna, o rurali, non devono essere asfaltate.

Per cui hanno richiesto degli ulteriori interventi che, comunque, non sono sufficienti per il budget dato dalla Regione di trecentomila euro, perché il bitume viene a costare molto meno rispetto alle resine che si dovrebbero utilizzare nelle campagne. Per cui, attualmente, si è riadattato il percorso ed è in fase di progettazione.

Per quanto riguarda, invece, l'altro progetto, promosso dalla nostra amministrazione, che abbiamo chiamato Suvvia è un finanziamento ottenuto dall'Assessorato all'Ambiente per stimolare e promuovere i movimenti ciclabili o, comunque, movimenti che sono alternativi all'utilizzo dell'auto, noi abbiamo richiesto centosettantamila euro, questo progetto prevede la messa a norma del marciapiede che da via San Nicolò porta alla pineta di Sinnai, proprio per quei problemi che il Consigliere Podda e tutti quanti noi sappiamo.

Il Consigliere Podda ha letto prima una lettera da parte di un cittadino, non ci sono molti marciapiedi a Sinnai che siano a norma per quanto riguarda non solo i disabili ma anche per i passaggi delle carrozzine, oppure per una persona anziana, oppure anche per una persona che, tranquillamente, vuole andare a farsi una bella passeggiata.

Questo progetto prevede la messa a norma e la messa in sicurezza del marciapiede in via San Nicolò e via della Pineta sino all'ingresso della pineta di Sinnai.

Abbiamo già approvato, con delibera di Giunta, il progetto preliminare, adesso è in fase di attuazione il progetto definitivo esecutivo.

Il progetto prevede anche l'acquisto di biciclette della pedalata assistita in modo tale da promuovere l'utilizzo di questa nuova forma di mobilità ai cittadini.

Di queste biciclette alcune saranno date in dotazione ai vigili urbani del Comune di Sinnai che vanno all'ingresso delle scuole per controllare il traffico e per mettere in sicurezza l'ingresso e l'uscita dei bambini delle scuole.

Questo proprio per far vedere ai genitori dei bambini la possibilità di utilizzare queste biciclette.

Altre biciclette, sempre a pedalata assistita, verranno acquistate, sempre con questo progetto e messe a disposizione della cittadinanza. Stiamo ancora studiando i vari punti di locazione delle stazioni, dovrebbe essere una sorta di bike sharing in piccolo, solo per il Comune di Sinnai, legandolo magari anche all'attività della pineta di Sinnai. Questo progetto prevedeva anche la rivisitazione delle piste ciclabili fatte a Sinnai perché, comunque, Sinnai ha alcuni chilometri di piste ciclabili che da Sant'isidoro portano alla zona del quartiere di Bellavista, oppure da via Caravaggio che, con un piccolo circolo, un piccolo anello, riporta a via della pineta.

Lì è prevista la messa a norma della segnaletica perché non c'è la segnalazione sufficiente per poterla utilizzare. Bisogna tener conto anche che ci stiamo muovendo con grandissima difficoltà. Abbiamo dovuto rallentare un pò i tempi per rispettare il Patto di Stabilità. Comunque noi, rispettando il Patto di Stabilità dovremmo finire i lavori entro dicembre. Quello di Sinnai, per Suvvia, l'altro finanziamento, dipende dalla velocità di reazione del Comune capofila e anche dal Patto di Stabilità legato al Comune capofila, ultimamente ci hanno presentato l'ultimo progetto, quello modificato richiesto dall'Assessorato agli enti locali. Grazie.

[Si dà atto che entra in aula il Consigliere Luca Mannu ed esce il Consigliere Gianluigi Corda.

Quindi i presenti sono 18]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Allora, diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Il primo punto all'ordine del giorno prevede: "**Variazione n° 2 al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2014/2016 (art. 175, del D.L.vo n. 267/00)**". Prego l'Assessore Orrù, vice Sindaco di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: buonasera a tutti, grazie Presidente. Poniamo all'attenzione del Consiglio la variazione n° 2 che vorremmo apportare al nostro bilancio di previsione. È una variazione che non ci rende particolarmente felici perché è una variazione che di fatto va a tagliare, ancora una volta, alcune delle risorse che avevamo preventivato nel bilancio di previsione.

Sto parlando di cifre abbastanza importanti perché è un taglio di circa trecentocinquantamila euro, quindi inizia ad essere qualcosa di consistente, intanto perché è stato tagliato ulteriormente il nostro fondo di solidarietà comunale che, grosso modo, è un meccanismo che tiene conto degli introiti legati all'Imu, piuttosto che alla Tasi, nel calcolo dei trasferimenti Statali che vengono calcolati, ovviamente, dal Ministero con una logica, devo dire, non perfettamente condivisibile, anche perché ci sono Comuni della nostra dimensione demografica che, magari, ricevono trasferimenti molto superiori ai nostri, cito l'esempio di Monserrato che ha una popolazione un poco più alta della nostra e percepisce circa tre milioni di euro contro i seicentottantaseimila euro nostri, perché ci sono dei meccanismi che non sono stati rivisti e, quindi, i trasferimenti vengono calcolati anche con norme e tecniche che venivano usate in passato.

Per cui, potendoci definire un Comune virtuoso, anche perché il bilancio lo chiudiamo in pareggio perché rispettiamo il Patto di Stabilità, ci troviamo, comunque, ad essere penalizzati. Ci sentiamo penalizzati perché questo meccanismo funziona anche considerando le aliquote dei tributi patrimoniali dell'Imu e Tasi che noi utilizziamo.

Noi abbiamo tenuto le aliquote abbastanza basse rispetto a molti Comuni circostanti, anzi alla maggior parte dei Comuni circostanti, questo, ovviamente, ci penalizza.

Lo stesso fatto di aver portato la Tasi sulla prima abitazione allo 0,5 per mille ci penalizza perché lo Stato calcola i trasferimenti considerando che i Comuni la applicano all'uno per mille, quindi, già questo, ci penalizza.

Non vogliamo incidere, ovviamente, ancora di più sui cittadini, però, sappiate che i soldi che vengono sottratti alle casse comunali sono sottratti, comunque, ai cittadini, per cui è un meccanismo, abbastanza perverso, che non condividiamo, ma così funziona. Questo è il taglio principale, poi c'è una riduzione nello stanziamento previsto per la Tari di circa centoquattordicimila euro, per cui, alla fine, aggiustando un pochino diverse poste in bilancio, anche con l'ausilio degli uffici e considerando, a questo punto dell'anno, quali saranno i nostri impegni sino al 31 dicembre del 2014, abbiamo appunto aggiustato un poco il bilancio tagliando tantissimo nel bilancio di previsione. Insomma, benissimo rivedere la spesa, contenerla al massimo, però siamo arrivati all'osso. Il Comune deve comunque funzionare, quindi ci sono delle cose che non possono ulteriormente essere ridotte. Alla fine con i numeri ci troviamo con un totale in parte entrata di variazioni di 2.507.814,12 e in uscita con la stessa cifra perché dobbiamo rispettare il pareggio di bilancio. Questa è la proposta di deliberazione che si pone all'attenzione del Consiglio, allegata avete trovato, sicuramente, la variazione con tutti i capitoli descritta in modo analitico, per cui non vado ad elencare tutti i numeri ma se ci sono delle domande siamo a disposizione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Assessore. Chi chiede di intervenire? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie. Sempre al Signor Presidente, sempre simpatico, al Signor Sindaco, ai Consiglieri e agli Assessori. Allora, variazione n° 2, l'ha letto adesso il vice Sindaco e Assessore al bilancio, variazione n° 2 al bilancio di previsione dell'esercizio 2014, al bilancio pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2014/2016.

"Signor Sindaco, egregi Consiglieri e Assessori, siamo nuovamente stati convocati per la seconda variazione al bilancio 2014 in 4 mesi (il preventivo è stato approvato in Consiglio comunale il 3 giugno di quest'anno). Inutile dire che non è cambiato nulla da allora: scarsa documentazione a disposizione dei consiglieri. Siamo sempre con la scarsa documentazione. Dove sono le relazioni del responsabile del Servizio Finanziario del 19 e del 23 settembre?

Nella convocazione il Presidente del Consiglio scrive che "gli atti relativi all'ordine del giorno sono a disposizione presso gli uffici della Segreteria negli orari d'ufficio nonchè nell'area riservata presente nel sito internet del Comune a disposizione dei Consiglieri che intendono prenderne visione". Però, questo non mi risulta.

Due sono le cose: o queste relazioni non sono importanti (e allora perché vengono citate negli atti?) le relazioni non ci sono, o lo sono (e allora perché non ci vengono date?)

In tutti e due i casi è mancanza di questi documenti.

È da sempre che cerchiamo di avere tutto davanti a noi e invece non c'è quasi niente. Abbiamo, come al solito, una parte descrittiva che nasconde accuratamente le manchevolezze dell'Amministrazione: come mai si evidenzia la riduzione di entrata della Tari (€114.316 circa) e non si dice nulla di chiaro sulla Tasi?

Praticamente abbiamo detto della Tari ma della Tasi quasi non se ne parla.

Lo vogliamo dire chiaro ai cittadini, almeno una volta, che avete aumentato le tasse? Un riepilogo a tutto questo: la società di gestione dei rifiuti è andata in utile, ma oltre ad aver pagato le tasse allo Stato su queste somme, il saldo netto (65.000 euro circa) non è tornato ai cittadini (come penso sia l'auspicio di chi fece la legge che regola i costi dello smaltimento rifiuti) ma è stato utilizzato per altre iniziative.

Nel 2013 si è registrato un avanzo di amministrazione di oltre un milione di euro, domanda: si pagano le tasse sugli avanzi di amministrazione o no? E se sì, quanto ci è costato non sapere spendere per tempo i soldi in bilancio nel 2013? Diversi Comuni hanno ridotto le tasse che potevano ridurre; perché molti Comuni possono ridurre le tasse, anzi, diversi Comuni anche grossi (Assemini su tutti) quei paesi della nostra regione che più di altri risente dell'attuale momento di crisi economica, loro hanno detto "non applicheremo la Tasi" e Sinnai che cosa fa? La dobbiamo applicare?

Che fine hanno fatto tutti i soldi stanziati, in pompa magna, più che altro per le strade e per le scuole?

C'erano per le scuole tutti gli anni e per le strade, non lo so.

Quando vedremo finalmente i cantieri? Quand'è che li vediamo i cantieri? È da anni che aspettiamo i cantieri, sarebbero dovuti finire l'anno scorso e ancora non hanno iniziato.

Via Rossini, adesso, tanto per dirne una facile facile, sta assorbendo una quota enorme di traffico a causa dei lavori che hanno interrotto via Roma. Sarebbe carino, per i cittadini che ci stanno rimettendo gomme e ammortizzatori, rimettere a posto l'asfalto.

C'è un asfalto in via Rossini dove è impossibile passare, inoltre ci passa anche il pulman.

Alla fine della via Rossini c'è un pezzo di strada a doppio senso di circolazione dove, per un pulman, è difficile anche svoltare. Almeno ad aver fatto anche quel controllo, sarebbe stato bene aver messo l'asfalto e magari avere la certezza (diversamente da quanto è accaduto in via della Libertà) che si scaverà una volta sola approfittando dell'occasione anche per posare la fibra ottica.

In viale della Libertà non è stata messa la fibra ottica, comanda la Regione, etc., è come il famoso depuratore. Devo andare, altrimenti avrei detto qualcosa al Sindaco per quanto riguarda il depuratore, lei c'è da molto qua a Sinnai e, insieme a me e al Consiglio comunale, abbiamo presentato anche un progetto. Quando c'era Anedda come Sindaco ricordo che aveva detto che si sarebbero dovuti fare da dieci a dodici vasconi, a monte del paese di Sinnai, per l'irrigazione della campagna. Non è stato realizzato.

In quel periodo c'erano un miliardo e settecento milioni, sulla carta, ma intanto ci aveva detto che sarebbero stati realizzati. Avevo presentato un progetto anche per questo depuratore, ma, tanto, non ci sarà mai il collegamento a Is Arenas, è difficilissimo. Con tre milioni e mezzo di euro avrebbero fatto due depuratori, uno per settantamila abitanti e uno per recuperare l'acqua per riportarla all'agricoltura, ma non è stato fatto pensando di andare a Is Arenas, che poi lì non arriverà mai. Noi stiamo perdendo milioni di metri cubi d'acqua e questo è un poco pericoloso. In tutti i casi, vista la carenza della documentazione depositata e la ripartizione di costi e ricavi, che non va certo a vantaggio dei cittadini, siccome devo andare via, dò anche il voto da questo momento. Il gruppo di Forza Italia, che rappresento in Consiglio comunale, esprime voto contrario.

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio, ci ha scritto qui sotto che gli atti relativi all'ordine del giorno sono depositati presso gli uffici della segreteria negli orari d'ufficio, nonchè nell'area riservata presente nel sito internet del Comune, a disposizione dei Signori Consiglieri che intendono prenderne visione.

Ma non c'è niente, ho trovato solo questa parte.

Nella proposta di deliberazione si dice che il responsabile del settore economico sociale, di pubblica istruzione, cultura, biblioteca e politiche del lavoro Dottor Cossu, io gli darei anche la sicurezza, gli darei anche i vigili urbani, gli darei tutto, mi sembra strano che noi possiamo dare tanto di questo lavoro e poi non possiamo avere le relazioni che dovrebbe fare il Dottor Cossu, queste relazioni non ci sono. Mi chiedo: considerato che sul versante delle previsioni in entrata corrente occorre procedere ad una riduzione di 114.216,03 euro dallo stanziamento previsto a titolo di Tari, in quanto il settore Tributi ha determinato la lista di carico e il suddetto tributo per l'anno 2014 in applicazione del piano economico; Precisato che la rimodulazione delle spese previste dalla variazione al bilancio di previsione 2014, allegata alla presente, è frutto di una analisi condotta dai responsabili dei settori competenti sui livelli di spesa da generare entro il 31 dicembre 2014, tenuto conto dei ridotti livelli di entrata appresi; Visti i risultati di una prima verifica generale di tutte le voci in entrata ed in uscita del bilancio dell'esercizio in corso, effettuata dal responsabile del settore. Non ci sono tutti questi, questo manca, noi non possiamo dare un esito a questo e dare un voto su questo, sulla base del quale si prevede un parziale assestamento generale del bilancio assicurando il mantenimento del pareggio dello stesso. Atteso che riguardo alle spese del personale, la presente variazione di bilancio è compatibile con i limiti imposti dalla normativa vigente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Signor Podda ma i tempi li ha guardati di questo intervento?

Il Consigliere Salvatore Podda: ho guardato quello che ho trovato nell'area riservata.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ha provato a leggerselo a casa per vedere quanto durava, se rientrava nei termini?

Il Consigliere Salvatore Podda: poi, qui abbiamo, per i revisori dei conti, il verbale n. 23 del 22/9/2014.

I revisori dei conti danno solo un parere. Togliamo un pò di lavoro al Dottor Cossu, così almeno riesce a fare le altre procedure che ci consentano di avere a disposizione la documentazione per leggere di più, per quanto riguarda questo, oppure anche la nostra segretaria, anziché farle fare quelle quattro o cinque ore, facciamole fare il tempo pieno. Sto ancora aspettando la saletta per i Consiglieri di minoranza della serie B, ci dia almeno una panchina per sederci.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: la saletta è pronta da un sacco di tempo, la colpa non è sua, è di qualche consigliere di peso che non riesce a fruirne, e allora stiamo modificando.

Il Consigliere Salvatore Podda: i revisori dei conti sono ragazzi giovani, loro danno quel parere, però, manca tutto il resto. Poi qui dice: rilevato anche... riduzione di 114.316,03 lo stanziamento previsto al titolo di Tari in quanto il settore tributi ha determinato la lista di carico del suddetto tributo per l'anno 2014. Ammissione al finanziamento del progetto del costo complessivo di tre milioni di euro, questo l'ha detto anche il presidente che ha detto che abbiamo tre milioni a disposizione, proposto dal Comune di Sinnai e comunicato con nota protocollo n° 25613 del 18/7/2014 dell'Assessorato ai lavori pubblici della Regione Autonoma della Sardegna. L'ente è pertanto beneficiario del finanziamento Stato – Regione complessivamente pari a 2.695.000,00 di euro nell'ambito del piano nazionale di edilizia abitativa. Conseguente iscrizione dei relativi finanziamenti in entrata ed in uscita, dando atto che la quota di cofinanziamento, pari a complessivi 305.000,00 euro risulta, per euro...non riesco a capire questi numeretti, sempre la relazione dei revisori dei conti, il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 approvato con deliberazione Consigliere n. 25 del 17/7/2014 dal quale risulta un avanzo di amministrazione di 1.484.228,20. Queste sarebbero tasse.

Poi un altro punto, per quanto riguarda la passività potenziale si rimanda alla dichiarazione del responsabile del settore finanziario del 19/9/2014. Un altro punto, invita, dicono qui i revisori dei conti, a monitorare mensilmente lo stato delle riscossioni e degli accertamenti, nonché dei pagamenti e degli impegni in questo scorcio d'anno.

Attendo conto dei pagamenti indispensabili, stipendi, oneri, utenze, tributi. Poi qui mi trovo maggiori entrate.

Quando fanno questa stampa, siccome sprechiamo anche carta, non sarebbe più giusto farlo più grande, che bisogna avere una lente di ingrandimento per vedere questi numeri? Dice qui, altre imposte 759.000,00 euro come iniziali, stanziamento 769.524,80 poi sotto 0.00 questi zeri sono bellini, maggiori entrate 430.000,00 euro, poi assestato 1.199.524,80. Poi abbiamo l'altro minori entrate, altre tasse riguardano 430.000,00 euro come iniziale, stanziamento 430.000,00 euro, poi entrate 430.000,00 euro assestato 0,00. Qui gli zeri contano sempre, mi ricordo che un'altra volta avevo pagato l'ici e non c'era nemmeno il mio, scritto, c'erano solo zeri. Questi sono numeretti per la serie B, evidentemente troviamo difficoltà, scusate consiglieri di serie

B fatevi dare questi numeri più grandetti.
Questa è la prima parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, poi le risponderà l'Assessore.

Ci sono altri interventi sull'argomento? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: voglio andare molto sul pratico, su due temi che mi stanno a cuore e su due temi che conosco. Quindi mi piacerebbe capire che cosa questa Amministrazione può fare a riguardo e come vogliamo farlo. È chiaro che molte volte noi non sappiamo a quale Italia andiamo incontro, quindi è sempre bene prepararsi ai tagli, però, è anche bene studiare, magari, modalità diverse per portare avanti servizi che invece di oneri a carico del Comune potrebbero, invece, portare agevolazioni anche a favore dei cittadini. Forse è il quarto o il quinto Consiglio in cui parlo di questo argomento ma non abbiamo ancora fatto nulla a riguardo e vorrei che la commissione competente, la commissione sui regolamenti e anche il Sindaco, visto che ha tenuto la delega sugli agenti di polizia municipale, potesse occuparsi seriamente di studiare un piano di adozione per i cani randagi. Spiego anche perché.

Se noi in tre anni andiamo con una determina, o con una decisione della Giunta, a impegnare 238.000,00 euro in tre anni, 238.000,00 euro per mantenere novanta cani circa in canile e per eliminare le carcasse 30,00 euro e più a cane, anche per far venire il canile a prenderli qua, vuol dire che c'è qualcosa che non va, nel senso che è sempre stato fatto così, abbiamo sempre affidato i cani al canile Shardana e forse adesso, visto che molti altri Comuni si comportano in maniera diversa, quindi si può fare, potremo organizzarci diversamente. Ci sono Comuni d'Italia che non fanno pagare la Tasi a chi prende un cane in adozione, ci sono Comuni d'Italia che danno, senza andare molto lontano Ussana, un contributo monetario a chi adotta un cane randagio del proprio territorio, del proprio Comune.

Questo permette al Comune di risparmiare denaro, permette al privato di farsi carico di un problema che è di tutti, perché è un problema della comunità ed è un problema che ci costa 97.000,00 euro l'anno.

Quindi, quando vogliamo, secondo me, prepararci ai tagli dobbiamo anche programmare risparmi che non devono, chiaramente, andare contro né delle persone e né contro gli animali. Perché non dico di affidare i cani, così senza controlli, alle famiglie, perché diventa merce di scambio e non è questo il punto.

Il punto è che il Comune di Ussana ha fatto delle linee guida, per l'adozione dei cani, che rispettano normative internazionali, normative europee, normative regionali e regolamenti comunali.

Quindi è un qualcosa che si può copiare di sana pianta, non c'è neanche bisogno di star lì a buttare giù un regolamento che sia specifico. Certo, il nostro territorio è diverso, loro mi pare che spendano all'anno 35.000,00 euro, noi ne spendiamo 97.000,00. Anche risparmiarne la metà e utilizzare la metà di quel denaro per uno scuolabus, se si può deviare. Se non si può deviare, per la sensibilizzazione, per manifestazioni, per eventi che abbiano la tutela dell'animale come tema fondamentale, credo che valga la pena provarci e valga la pena provarci subito, perché di 238.000,00 euro impegnati se noi riusciamo, nel corso di questi tre anni, o in questi due ultimi anni di consiliatura comunale, a studiare un regolamento che possa partire nell'immediato andiamo immediatamente a risparmiare denaro. Non solo, andiamo ad aiutare le famiglie di Sinnai che prendono in adozione un cane e andiamo anche ad aiutare veterinari di Sinnai, con i quali possiamo studiare convenzioni per tenere la cura dell'animale da noi e avere un budget annuale da dare anche ai nostri veterinari.

I cani, chiaramente, vengono dati microcipati, vaccinati con tutti i crismi con cui poi te li consegna il canile, solo che avranno una famiglia ed è, secondo me, la sensibilizzazione migliore. È da vedere insieme, è da vedere magari anche davvero con gli agenti di polizia municipale e va ad aggiungersi a tutte quelle dinamiche che sono già partite di sensibilizzazione, feste che facciamo ogni tanto, appunto, per l'adozione, però vanno a ricadere proprio sul fabbisogno dei Sinnaesi, cioè sono soldi nostri che rimangono in paese, un pò come quando Selargius decide di fare un altro centro commerciale, purtroppo non è che sia così facile, come Sinnai, dire: ma cosa state facendo?

Perdiamo noi, i nostri negozi perdono la possibilità... non è semplice è come se a noi avessero detto: non fate la piscina comunale perché ce l'abbiamo a Quartu e, quindi, ci togliete persone che vengono da noi. Non è una cosa semplice, vediamo le cose che possiamo fare noi nel nostro paese, proviamo a cambiare queste. Secondo me questa è una idea, visto il fatto che, dai tagli che sono stati fatti, ci sono 4.000,00 euro addirittura in meno che vengono dati dalla Regione, appunto, per mantenere i cani randagi.

Ho detto che avrei parlato di due punti.

Il secondo punto è ancora più importante e, magari, è anche più serio, questo dei cani per qualcuno può non essere serio, per me lo è molto, ma ce n'è un altro.

Allora, noi andiamo a spendere per le liti, per la resistenza in giudizio, una barca di soldi, in modo particolare da poco abbiamo deciso di dare a uno studio di avvocati, allo studio Cotza, più di centomila euro per una causa che comprende una marea di questioni, passa dal Tar al Tribunale civile, c'è il penale di mezzo, c'è una barca di roba, ma sono centomila euro. Sono 100.000,00 euro dati in due volte, in tre anzi, una prima botta novantamila all'incirca, e l'ultima da 10.600,00 euro per la partecipazione ad una udienza.

Allora, voglio capire questo: quando noi siamo nell'urgenza possiamo chiedere ad uno studio, possiamo appaltare ad un solo studio, la difesa in giudizio?

Quando noi siamo nella urgenza, visto che gli appalti esistono anche in questo senso, perché non chiediamo agli avvocati di farci alcune proposte?

Perché andiamo a pagare 10.600,00 euro di botto per la partecipazione ad una udienza che, poi, avrà i suoi esiti e quant'altro nonostante addirittura, nell'udienza precedente, non ci siamo presentati e, quindi, siamo stati dichiarati contumaci? Chi paga questi 10.600,00 euro per la presentazione a questa udienza successiva a quella a cui non ci siamo presentati? Sono tutte questioni che vorrei fossero tenute ben presenti da questa Amministrazione comunale, anche perché l'utilizzo del denaro pubblico, nonostante la perdita di una causa del genere, sarà un onere grossissimo per questo Comune. Veniamo al dunque, quando ci sarà la possibilità di assumere un D1, cioè di assumere qualcuno che in questo Comune, col ruolo di avvocato, possa occuparsi della maggior parte delle cause, della maggior parte delle consulenze, della maggior parte dei pareri, della maggior parte dell'analisi di documenti per cui noi tutti, laureati o non laureati in giurisprudenza, magari non capiamo tutto?

La questione di un avvocato del Comune voglio che sia all'attenzione di questa Giunta, adesso l'Assessore Orrù non c'è, comunque, credo che anche lui sia su questo piano, credo che sia una idea da portare avanti perché se un D1 costa circa centomila euro l'anno, andiamo magari a pagargli questi centomila euro l'anno, però, ci segue tutte le cause dell'anno, qua invece andiamo a chiamare un ufficio legale, per la difesa di una causa, dove è implicato anche un condominio che è difeso, o è stato difeso, dal professore che, guarda caso, era professore capo dell'assistente di diritto urbanistico, che era branca di diritto amministrativo quando studiavo all'università, e andiamo a creare tutta una serie di conflitti di interessi, e di fastidi che poi possono sfociare in problematiche successive anche ad una eventuale vittoria.

Quindi, per evitare qualsiasi questione i punti sono due:

- 1) cerchiamo di portare avanti un progetto di adozione per i cani, diverso dal pagare al canile Shardana 238.000,00 euro in tre anni;
- 2) cerchiamo di creare i presupposti per assumere un D1 avvocato che possa occuparsi di tutte queste questioni legali del Comune.

Questa è una idea per tagliare, per risparmiare e per venire incontro anche a quelle esigenze che si creano nel momento in cui arrivano tagli di cui non ci aspettiamo neanche l'entità, perché, molte volte, non sappiamo neanche l'entità dei tagli e noi dobbiamo essere pronti a rispondere con quello che abbiamo in questo paese e non pretendendo magari che Selargius non faccia un proprio centro commerciale, perché non possiamo guardare quello che fanno gli altri, o pretendere che gli altri non facciano, perché, magari, Selargius, aprendo quel centro commerciale, crea lavoro per i Selargini e per altri, magari anche per qualche sinnaese. Quindi, sono tutte questioni che vanno ponderate, pensiamo a quello che facciamo noi e poi quello che fanno gli altri Comuni, se è buono, come quello che fa il Comune di Ussana, lo prendiamo.

[Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Salvatore Podda e Mauro Spina e quindi i presenti sono 16]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Chi chiede di intervenire? Prego Consigliere Cocco.

Poi dobbiamo nominare gli scrutatori prima di passare ai voti.

Il Consigliere Antonello Cocco: grazie Signor Presidente. Buonasera a tutti, al Sindaco, agli Assessori, ai Colleghi Consiglieri e ai nostri concittadini presenti stasera in aula.

Il Partito Democratico, poi, interverrà nel successivo punto all'ordine del giorno in merito alle problematiche sul bilancio, le discussioni sulla variazione e sulla salvaguardia degli equilibri, visto che questo, comunque, è un Consiglio pesante perché si tratta di un Consiglio sul bilancio.

Affrontare una questione di numeri, di spostamenti è molto pesante. Voglio fare un intervento che si allaccia a ciò che il Consigliere Lobina ha appena detto, giusto per chiarire un po' quella che è la posizione di questa Amministrazione in merito e di quello che tutte le amministrazioni dovrebbero fare e hanno fatto, ma volevo puntualizzare la cosa che è più importante: il fatto che il nostro Comune sia un Comune virtuoso, e lo è da anni. Questa è una continuità che noi stiamo avendo con le amministrazioni precedenti e che oggi ci dà ancora più lustro, perché, oggi, è veramente difficile

cercare di far quadrare i conti e, al contempo, garantire la qualità di servizi che noi diamo alla nostra comunità, programmare, pianificare e realizzare tutti gli interventi per i quali siamo riusciti a intercettare numerosi finanziamenti, stanziamenti da parte della Regione e dello Stato.

Quindi ci dà ancora più pregio, ancora più valore il fatto che Sinnai sia un Comune virtuoso.

Poi che questa virtuosità crei pochi benefici, da un certo punto di vista, perché siamo costretti a fare delle variazioni, perché, soprattutto per quanto riguarda il fondo di solidarietà, continuiamo ad avere dei grossi tagli che ci svantaggiano per i parametri che le leggi attuali ancora usano. Pensare che un Comune come Monserrato ha un fondo di solidarietà di quasi tre milioni di euro e un Comune come Sinnai, a malapena, supera i seicentomila euro con il territorio che ha, con le frazioni che ha e con i servizi che, comunque, deve garantire nella totalità del suo territorio, ci fa riflettere, perché la nostra virtuosità va a premiare anche queste situazioni, che sono delle situazioni non equilibrate, situazioni che vedono premiati altri enti locali che virtuosi come noi non lo sono.

La sera scorsa, perché questa è l'essenza del nostro lavoro, sono venuto qua in Comune attorno alle 19,30 tra l'altro in un giorno che non era neanche di ricezione del pubblico e ho visto un nostro Consigliere, e l'Assessore al bilancio, che comunque alle 19,30 stavano ancora vedendo e valutando alcuni aspetti, poi, nella stanza a fianco, c'era il Sindaco che si stava occupando di altre cose, questo è l'impegno che questa Giunta sta dando. Il risultato c'è perché, come ho detto, Sinnai è un Comune virtuoso, poi può piacere o non piacere, ci sono delle cose da migliorare che, oltre che dal nostro interno, vengono anche dalle proposte degli altri, infatti ben venga la proposta sul canile fatta dal Consigliere Lobina, ed è su questo che ci dobbiamo confrontare, però, vorrei richiamare anche al fatto che quando siamo qui in aula noi non consumiamo il nostro ruolo da Consigliere in una, due, tre o quattro ore. Capisco se un nostro concittadino fa il ragionamento, che può essere condiviso oppure no, fatto dal Consigliere Lobina, ma sta a noi, comunque, vedere se è fattibile oppure no, diverso è avere un ruolo per il quale noi abbiamo chiesto la fiducia, ce l'hanno accordata e ci hanno anche delegato gli strumenti con cui realizzare le proposte, come quella che, ad esempio, ha fatto il Consigliere Lobina.

Ben venga la proposta del Consigliere Lobina quando sarà accompagnata da una progettualità sulla quale noi possiamo esprimerci e sulla quale noi possiamo confrontarci.

Una progettualità legata a uno studio di fattibilità, a una proposta di regolamento, a un emendamento fatto in

bilancio, perché si parla con gli strumenti. Un cittadino usa Facebook, usa il bar, usa la strada, usa un incontro privato per trasmetterci determinate nozioni, in Consiglio, un Consigliere parla attraverso emendamenti, attraverso proposte di legge che può condividere con i Consiglieri di opposizione come quelli di maggioranza, altrimenti rimane un circolo vizioso che non porta a nulla, noi abbiamo altri strumenti, quindi, ben vengano le proposte del Consigliere Lobina laddove, però, siano accompagnate da dati certi.

Per quanto invece riguarda una proposta, su cui ci possiamo confrontare, dell'assunzione in futuro di un funzionario avvocato, o di quant'altro, sto facendo i conti, allora, noi qua all'ufficio tecnico mi pare che abbiamo quattro o cinque ingegneri, forse una dozzina di geometri, tecnici qualificati, tecnici che producono anche progetti, vi siete chiesti quanti affidamenti di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura vengono dati all'esterno? Parlo di Sinnai come di altri Comuni, nonostante non un avvocato, ma quattro o cinque ingegneri e una decina di geometri, perché chi conosce il lavoro che viene fatto all'interno dell'amministrazione sa che ci sono i doveri d'ufficio, di cui forse noi neanche ci accorgiamo, e in più il resto. Quindi, non è che l'assunzione di un funzionario avvocato ci consentirebbe di avere un grossissimo risparmio per le cause legali o per le consulenze.

Questo perché comunque, oltre a essere i doveri d'ufficio altri, la estrema specializzazione che è ormai in ogni campo e in ogni settore, parlo dell'ingegneria, come piuttosto della giurisprudenza, ci dovrebbe portare ad avere un avvocato esperto in diritto del lavoro, piuttosto che in diritto amministrativo, piuttosto che in diritto penale, piuttosto che in diritto urbanistico, quindi alla fin fine siamo punto e a capo ogni volta.

Questo, però, non ci può togliere il diritto e il dovere, visto che è stata affrontata la questione, di difendere quelli che sono i diritti della nostra comunità e del nostro territorio. Cioè, laddove, e sfido chiunque di voi, verificate che sul vostro immobile qualcun altro avanza dei diritti, su un vostro terreno, minimo minimo gli mandate una lettera dell'avvocato. Se qualcuno va a recintare un vostro terreno, non penso che voi restiate inerti a questa situazione, no, minimo minimo una lettera dell'avvocato, e poi i procedimenti sono diversi.

Il Comune di Sinnai ha fatto la medesima cosa perché chi, non io, ma chi sa un pò di diritto costituzionale sa bene che il territorio di un ente locale è una peculiarità dell'ente stesso. Non riesco a capire come noi non potessimo rispondere a una volontà precisa del Comune di Maracalagonis che

pretendeva di avere, di avanzare dei diritti su un'area che è nel territorio comunale di Sinnai.

Questo non significa che il Comune di Cagliari non possa avere e non abbia, così com'è, la proprietà di terreni sui quali insistono le dighe di Corongiu, perché sapete che le dighe di Corongiu appartengono al Comune di Cagliari, ma sono in agro di Sinnai. Solo che quando il Comune di Cagliari deve anche mettere un chiodo, in quei terreni, deve chiedere il permesso al Comune di Sinnai, perché è così che funziona. Non è che il Comune di Cagliari trasforma quell'area in una zona B, in una zona C, in una zona edificabile, non lo può fare. Quindi, di fronte alle pretese di Comuni vicini, come è successo, noi abbiamo dovuto reagire, pretendeva di governare e di pianificare il nostro territorio, noi ci siamo comportati come chi ha detto: guardate, quel territorio è nostro, quel terreno è nostro e decidiamo noi che fare.

Nonostante, comunque, nei mesi prima ci fossero stati tutta una serie di incontri dove il Comune di Sinnai si era reso disponibile, in sede di copianificazione, a risolvere anche quell'emergenza, anche in questo caso ci siamo rivolti a chi già conosceva la causa perché chi conosce il lavoro d'ufficio e degli uffici dei Comuni sa bene che in quel momento, in quel frangente e con tempi ristretti se noi avessimo affidato la causa civile a un altro studio, gli uffici avrebbero dovuto lavorare nuovamente per mesi per trasmettere, ai nuovi avvocati, tutte le informazioni del caso e non ne saremmo usciti.

Non ne saremmo usciti per i tempi ristretti, far dedicare agli uffici nuovamente mesi, mesi e mesi a trasmettere ai nuovi legali, che ci avrebbero difeso in sede civile, sarebbe stato ancora più costoso. Ecco perché quello stesso procedimento è stato affidato agli stessi avvocati che hanno seguito la causa. Diecimilaseicento euro, quello è ciò che è stato reputato congruo per quel tipo di procedimento.

Poi non sono diecimilaseicento euro in più, è un'altra prestazione, sfido chiunque qua, ad esempio, se sono ingegnere e chiedo: mi fai quel progetto di quella scuola?

E ancora, siccome ti ho dato il progetto di quella scuola, ti dico: me lo fai gratis quello di una nuova scuola?

La risposta sarà: non penso proprio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Giulio Lobina interviene: posso?

Sono stato citato più volte e ho la necessità, prima, di rispondere per fatto personale, dopo ci sarà l'intervento, per chiarire una cosa, perché altrimenti si fa una confusione e chi c'è oggi, poi, va via da qui confuso perché non si può

pensare di ridurre la questione da novantaseimila e passa euro a una recinzione che noi stessi, poi, avevamo approvato e avevamo consentito al privato di fare.

Cioè non facciamo queste confusioni perché poi, davvero, si creano problemi. Inoltre una recinzione, o meglio il compito della pubblica amministrazione è difendere anche quello che si chiama interesse collettivo e l'interesse collettivo, cioè l'interesse di una comunità è fruire di determinati spazi di cui fruisce già da oltre trent'anni, se non di più, non vedo perché dopo più di trent'anni, invece, dobbiamo pensare che quei terreni si possasno recintare così come niente fosse.

È una questione complessa, non possiamo parlare così di recinzioni, o di altre questioni, ma è una questione talmente complessa che, quando la si affida a uno studio così grande che ti chiede tutti quei soldi per analizzarla, se nasce qualcosa all'interno di quella questione, cavolo, non ti dico di farlo gratis ma non mi chiedere 10.600,00 euro.

Sono una barca di soldi, non ti dico di farlo gratis, stai già analizzando la questione, hai già gli atti, non c'è bisogno che la mia Amministrazione mandi gli atti ad altri e, quindi, sia poco efficiente, perché non possiamo neanche dire che ci vorranno dei mesi, non è vero, perché adesso, con la Pec, con gli indirizzi di posta certificata, si fa molto più in fretta, non è come prima che devi stampare, mandare, etc..

La Pec vale quanto una raccomandata con ricevuta di ritorno. ...Consigliere Cocco non l'ho interrotta anche perché, poi, noi siamo entrati in merito dopo che siamo stati dichiarati contumaci, quindi nel merito dovevamo entrare nella prima udienza, non nella seconda. Il problema è questo, non mi va che si confonda nessuno, tantomeno un Consiglio comunale.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: aspetti, Consigliere Cocco, fate finire l'intervento per cortesia.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio intervento: ho detto che è complessa e, per la complessità della causa, quella somma è stata ritenuta congrua, per me non è ugualmente congrua, perché c'è un tariffario e ci sono altre questioni. C'è un tariffario e non è che uno fa i prezzi che vuole, e non solo questo, in più bisogna capire se nel tariffario che esiste, quel parametro è corretto, perché complessa era la causa enorme, la nuova costituzione in giudizio parte addirittura in ritardo, quindi non riesco a capire qual'è la complessità della seconda costituzione in giudizio. Ho detto che è complessa la causa da 97.000,00 euro Consigliere Cocco. Comunque ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: questo è puramente tecnico che...

Il Consigliere Antonello Cocco interviene: scusi Presidente, perché sono stato chiamato in causa, giusto una puntualizzazione, ho chiesto la parola.

Forse la differenza che c'è tra me e lei (Cons. Lobina) è che mi fido del lavoro e dell'onestà dei miei funzionari e quotidianamente verificiamo il loro lavoro. Siccome, come ho detto prima, siamo stati eletti e abbiamo delle funzioni particolari, se lei ravvisa che ci sono delle questioni poco chiare le vediamo, ma non è giusto nei confronti dei nostri funzionari che si lancino continuamente accuse di questo tipo parlando di non congruità, parlando di un prezzo esagerato e altro, perché altrimenti mi devo calare in una posizione dove devo difendere l'onorabilità dei miei funzionari. Questo lo fanno altri nei Blog, nei Post e negli altri, però noi siamo Consiglieri comunali, abbiamo gli strumenti per poter verificare se una parcella è congrua oppure no, è come la storia del canile, se veniamo qua un'ora ogni due mesi a parlare e basta non produciamo nulla, se invece andiamo a verificare... guardate che qua c'è la carta che canta, non lo devono fare altri se lei ha una denuncia di questo tipo da fare, però la circostanza, perché altrimenti chi c'è qua e ci ascolta può pensare che lei abbia anche ragione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: innanzitutto buonasera a tutti. Vorrei fare solamente un piccolo appunto, Consigliere Lobina lei è presidente della Commissione intitolata Controllo e garanzia. Fossi in lei, se avessi avuto qualche dubbio avrei riunito la prima commissione e avrei verificato questo.

Sono al corrente di quello che lei ha portato in causa, posso essere anche d'accordo sul fatto che, magari, il Comune debba risparmiare quelle 240.000,00 euro che vengono date alla cooperativa Shardana, ma mi domando una cosa: perché sempre il Comune deve trovare una soluzione? Perché non si presenta qualche privato, visto che c'è un introito così grande per poter investire una certa cifra e si incarica, visto che ci sono tanti disoccupati nella nostra comunità, per esempio, di farci una cooperativa e gestire una cosa del genere? Glielo dico io, come molti di voi sono libero professionista e ci sono tante persone che mi sono capitate, ultimamente, e che dovevano fare determinati lavori, tutti ragazzi disoccupati, ma parlo di lavori tipo: andare a fare il

carbone, andare a fare il taglio della legna.

Ho trovato una cooperativa che era disposta ad assumere a tempo indeterminato, sa quante persone si sono presentate? Neanche una, sa perché?

Perché se noi continuiamo ad erogare, continuiamo a dare tutto questo assistenzialismo, noi da qua non ne caviamo piede, e sino a quando a Sinnai non si presenterà una persona seria per poter fare un determinato investimento che è quello che il Comune, poi, va ad erogare per i cani, per i gatti, etc., il Comune di Sinnai è costretto a farlo, perché se no poi veniamo sottoscritti noi.

Quindi, visto che lei è Presidente della Commissione, visto che lei può avere anche qualche titubanza nei confronti dei nostri funzionari, sto facendo riferimento a quello che ha detto lei (Cons. Lobina) su cui, poi, praticamente è intervenuto il Consigliere Cocco, se c'è qualche titubanza, se c'è, per esempio, qualcosa che magari non è congrua, come dice lei, io purtroppo le parcelle degli avvocati le ho sempre pagate, poi non so se erano giuste, se erano congrue, se avevano un tariffario, le ho sempre pagate, non ho mai capito neanche il tariffario dei notai, pensi un pò, ma se c'era qualcosa che non andava, convocava la Commissione, si chiedeva la collaborazione dei Revisori dei Conti che sono quasi sempre presenti quando si parla di bilancio, si convocava il funzionario del settore economico e si cercava, perlomeno, di fare o di intavolare una trattativa che potesse portare, magari, ad una soluzione che poteva essere come quella che sta proponendo lei, ma se non viene fatto questo, cosa facciamo? Siccome questi sono atti che sono precedenti a questo Consiglio qua, lo sappiamo benissimo, Consigliere Lobina che basta fare la richiesta e possiamo avere qualsiasi accesso agli atti.

Quindi, non è che dobbiamo aspettare le ventiquattro o le quarantotto ore prima di un Consiglio per poi poter portare qua, all'attenzione del Consiglio stesso, determinate problematiche. Se lei avesse trovato una soluzione, lo sa che io quando c'è da votare in un determinato modo l'ho sempre fatto, se c'è da fare qualche contestazione l'ho sempre fatta, anzi c'è a fianco il Consigliere Atzeni che è un testimone plausibile per la minoranza, se lei avesse fatto una cosa del genere, stia tranquillo che io e, forse, anche tutti quelli del Partito Democratico, avrebbero votato quello che lei avrebbe trovato e magari avrebbe accontentato tutti e avremmo anche risparmiato, però, se questo non viene fatto, purtroppo di se e di ma non si vive. Qua noi dobbiamo portare avanti un determinato discorso, dobbiamo portare avanti le variazioni di bilancio, dobbiamo anche giustificare quello che viene fatto, però, quando abbiamo dei mezzi

cerchiamo di sfruttarli anche per il bene della comunità.

Il mio non è nè un attacco personale, sia ben chiaro, anch'io ho tante carenze, ci mancherebbe, sono uno dei primi che ammette i propri errori, però, se abbiamo qualcosa dove si può lavorare tutti assieme facciamolo, penso che il nostro rappresentante, che verrà poi eletto nella prima Commissione, sia anche di sprono e di incentivo, visto che è una Commissione importante dove la Presidenza sta dalla parte della minoranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Zunnui. Allora, se non ci sono interventi invito l'Assessore a rispondere agli interventi posti precedentemente. Prego.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il Consigliere Podda è dovuto andar via, intervengo per chiarire una cosa, intanto anche per gli uffici.

I documenti, naturalmente, erano sul sito comunale nell'area riservata, penso che tutti li abbiano potuti vedere, quindi quando si dice che i documenti non ci sono si dice una cosa grossolana e la definisco così, anche perché accuse di questo genere sono importanti, perché il fatto che i documenti non siano a disposizione potrebbe inficiare, ovviamente, l'approvazione di queste deliberazioni, il che non è, per cui invito i Consiglieri, che forse si sono lasciati prendere dall'onda dell'entusiasmo, a essere un poco più attenti, almeno quando si fanno certe affermazioni.

Il Responsabile del settore delle politiche sociali segue alcuni servizi ma non per questo si dimentica di produrre i documenti che l'Amministrazione deve mettere a disposizione del Consiglio, per cui, chi va nel sito del Comune, soprattutto i Consiglieri che devono avere per tempo, prima della seduta, tutti i documenti, li troveranno.

Ma li hanno sempre trovati, poi siccome anch'io ho fatto il Consigliere di opposizione, se qualche volta, forse, ci può essere una dimenticanza, o un piccolo errore, che ci può stare quando si lavora, insomma, lo segnaliamo, però, attenzione a dire cose grosse, perché ogni volta si sente dire: ma non c'erano i documenti qua, non c'erano i documenti la, etc.". Da questo punto di vista mi sento di dire che la documentazione è sempre presente e puntuale.

Poi i revisori, attenzione, anche i revisori sono dei professionisti, non si limitano a produrre un documento, sotto c'è la firma dei revisori che attestano che le scritture contabili, ovviamente, in questo caso sono corrette, poi non so in altri casi, in altri Comuni se qualche volta capita che non lo siano, attesteranno che non lo siano, quindi invito

anche al rispetto di professionisti che vengono remunerati per il servizio che producono e per la prestazione che offrono al nostro Comune. Naturalmente sono pure giovani, come ha detto il Consigliere Podda, ma sono delle persone preparate delle quali noi Comune ci fidiamo.

Tra l'altro loro hanno tutto l'interesse a certificare il vero e non il contrario, per cui mi sembra inopportuna una considerazione come quella.

Non voglio difendere gli altri, ma siccome lavorano con l'Assessorato al bilancio e con il Comune intero, è giusto ricordarlo.

Detto questo, alcune annotazioni che ha fatto anche il Consigliere Podda un poco a sproposito, di Tasi abbiamo parlato fino a ribadire che il Comune di Sinnai applica delle aliquote molto basse, poi tutti noi vorremmo pagare meno e questo lo condivido, però, alla fine, quando si fa un bilancio lo si vede in un quadro d'insieme, non si può dire facciamo questo, facciamo quell'altro.

Intanto al Consigliere Lobina dico che condivido la sua proposta, però, come ricordava il Consigliere Cocco, accanto ad una proposta che non è fondata su un progetto, su un piano finanziario, non si può dire di sì e accoglierla dentro il bilancio, bisogna, naturalmente, fare i conti veramente con tutto il bilancio, fare una proposta e vedere se ci sono le condizioni per attuarla, naturalmente non significa sgravare il Comune per intero perché è una prestazione data all'esterno, e una gestione esterna implica, comunque, dei costi. Quindi non è che si azzerano i costi, non è così, tra l'altro il Comune si sta adoperando per alcune iniziative legate ai cani e che vengono seguite da alcuni assessorati, per esempio l'Assessore Leoni e l'Assessore Melis per lo sgambettamento cani. Insomma tutti servizi che possono dare qualche posticino di lavoro, seppur temporaneo e, allo stesso tempo, magari offrire anche servizi a chi gli animali li vorrebbe in custodia per qualche tempo. Insomma ci sono alcune articolazioni che stiamo vedendo, però, ripeto, non si può sgravare il bilancio con una proposta semplice così, pura e cruda, accanto ci dev'essere un progetto che sia fattibile e concretizzabile, ciò non toglie che la proposta non sia, comunque, apprezzabile, però, dietro ci dev'essere concretezza nel proporla. La mia considerazione, non mi dilungo ulteriormente perché volevo dire alcune cose sempre sulla variazione di bilancio, è che qualche altro Comune può essere preso ad esempio, però, noi abbiamo un Comune immenso che ha un territorio immenso e questo è un vantaggio, per certi versi, per altri non lo è perché gestire alcuni servizi, soprattutto in certi posti, significa erogare soldi che molte volte non ci sono e, quindi, non sempre si può

fare. Andare a fare il servizio di accalappiacani in una frazione non è la cosa più semplice del mondo, per cui, rivolgersi, come in questo caso, a un canile piuttosto che a un altro significa pagargli la prestazione per spostare il mezzo, insomma ci sono delle cose che alla fine possono essere ridotte ma non annullate.

Questo era un esempio, ovviamente, la chiudo qui sul canile. Per quanto riguarda il bilancio, così chiudo e dò più spazio al Consiglio, vorrei ricordare che noi, oltre ai tagli nella parte corrente del nostro bilancio, abbiamo fatto una serie di progetti sui quali puntiamo.

Il nostro bilancio è composto da una parte corrente e da una parte di investimenti. Noi abbiamo dei progetti, vedi le scuole, benissimo quella proposta, quella segnalazione fatta da altri gruppi politici ma noi abbiamo messo in essere alcuni progetti molto validi, parlo di milioni di euro, e che stiamo portando a termine per cui, ovviamente, alla scuola abbiamo rivolto molta attenzione. Alcuni disagi ci sono, quando devi intervenire sulla scuola e devi spostare gli alunni va bene, ma se non intervieni, poi la scuola va giù.

Quindi dobbiamo intervenire, i tempi non sono facili da conciliare ma lo stiamo facendo. Altra annotazione: copertura palestra.

Si fa la copertura della palestra e non possiamo fare altro perché il finanziamento ce lo hanno dato per quello, sento dire: ma non si poteva intervenire diversamente? La risposta è no! I soldi sono arrivati per fare quella copertura e sono dentro il bilancio, e mi sa che chiudo, quei tre milioni di euro che vedete, quello è un piano di edilizia nazionale che è stato finanziato perché è stato premiato il nostro Comune e sul quale noi contiamo di intervenire nelle zone disagiate per fare opere importanti come strade, quindi opere di urbanizzazione che, ovviamente, sono interventi che sono dentro la variazione.

Quindi un taglio nella parte corrente, ma noi abbiamo puntato sugli investimenti perché i soldi non ci sono e per portarli dentro si fa progettazione come abbiamo fatto sino ad adesso. Ne ho citato qualcuno, però, è un finanziamento importante. Poi, quando abbiamo i soldi attenzione, a volte non possiamo spenderli perché il Patto di Stabilità impedisce, molte volte, di spendere, per cui accanto a questi tagli c'è, secondo me, una azione di investimento che va ricordata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prima di passare ai voti nominiamo gli scrutatori: Fabrizio Pedditzi, Paride Casula e Andrea Atzeni.

Mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Variazione n° 2 al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2014/2016 (art. 175, del D.L.vo n. 267/00"**.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	4
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Massimiliano Mallocci e Federico Mallus.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Gianluigi Corda ed esce il Consigliere Fabrizio Pedditzi. Quindi i presenti sono 16]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Punto numero due all'ordine del giorno: **"Adempimenti di cui all'art. 193 del D.L.vo n. 267/00: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio 2014"**.

Prego l'Assessore Orrù, vice Sindaco di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il secondo punto all'ordine del giorno, di fatto, è un adempimento che il Consiglio deve espletare almeno una volta l'anno ed entro il trenta di settembre dell'anno in corso, ma fa sua, nella proposta di deliberazione naturalmente, la variazione di bilancio che abbiamo portato.

Leggo semplicemente la proposta e non accenno ad altri numeri: si propone, al Consiglio:

- di approvare i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari in base alle risultanze contenute nella relazione, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La relazione era agli atti, naturalmente, lo ricordo anche al Consigliere Podda, che è già andato via.

- di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono, allo stato attuale, situazioni per le quali l'ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

- di dare atto che dall'analisi effettuata della situazione finanziaria della gestione dei residui attivi non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

. di incaricare i responsabili di settore, ciascuno per la propria competenza, di monitorare le entrate straordinarie e verificare l'adeguatezza degli stanziamenti di bilancio in entrata e in uscita, in maniera tale che si pongano, immediatamente, in essere i provvedimenti di riequilibrio qualora si manifestino situazioni tali da pregiudicare il rispetto degli equilibri di bilancio.

Questa è la proposta in sintesi per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Ci sono interventi sul punto all'ordine del giorno?

Signora Cariello, prego.

La Consigliera Giuseppina Cariello: buonasera a tutti, ringrazio, per il lavoro svolto, la Giunta e in particolare l'Assessore Orrù, il Dottor Cossu Responsabile dell'ufficio finanziario, l'ufficio, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Sindaco giustamente, il Segretario e il Presidente del Consiglio. *"Siamo oggi riuniti per approvare la variazione di bilancio e la salvaguardia degli equilibri.*

Come tutti sappiamo ai sensi dell'art. 175 del Tuil nel corso dell'esercizio di competenza, il bilancio di previsione degli enti locali può subire variazioni in ragione di esigenze contingenti di gestione.

Tali variazioni non possono, però, compromettere sia il pareggio finanziario sia gli altri equilibri stabiliti per legge. Infatti l'art. 193 del medesimo testo unico, pone come principio l'attività di verifica e di riscontro della gestione finanziaria dell'ente locale, da svolgere nel rispetto delle procedure contenute nel regolamento di contabilità al fine di operare per il riequilibrio di essa qualora si prospetti un disequilibrio di bilancio.

Per quanto detto, al fine di rispettare la normativa in materia di bilancio, come ha esposto ora l'Assessore Orrù, ci troviamo a effettuare una variazione che vedrà un taglio delle spese di circa 300.000,00 euro.

Detti tagli, in parallelismo con quanto avvenuto a livello nazionale, risultano spalmati su tutte le voci senza penalizzare in particolare alcun settore.

Il periodo che stiamo vivendo vede il nostro paese attraversare un momento di grave crisi. In particolare le amministrazioni locali si trovano ad affrontare da vicino i bisogni e le esigenze dei propri cittadini.

Inoltre come ormai è noto, ai limiti di spesa imposti, prima dai tagli ai trasferimenti e poi alla spending review, ai comuni italiani è stata applicata un'ulteriore limitazione alla loro autonomia, rappresentata dal taglio del patto di stabilità interno.

Per meglio precisare con legge n. 147/2013 è stata integrata e modificata la disciplina di detto patto per le provincie e per i comuni con particolare riferimento all'aggiornamento della base di calcolo e dei coefficienti annuali dei saldi obiettivo 2014-2017, finalizzato ad ottenere un'ulteriore contributo degli enti locali alla manovra di finanza pubblica.

Appare abbastanza chiara, quindi, la forte difficoltà di reperire risorse per il nostro comune che, nonostante sia riuscito a dare un significativo contributo allo stato in termini di riduzione del debito, è stato, anziché premiato in quanto comune virtuoso e in grado di aver contribuito positivamente al risanamento dei conti pubblici, penalizzato in termini di erogazione di risorse.

A dispetto di ciò, non avvalendosi oltretutto della possibilità di aumentare le aliquote di tassazione, lasciandole tutte invariate e ferme ai livelli stabiliti negli anni pregressi, l'amministrazione è riuscita a garantire un livello di servizi di buon livello per la comunità e comunque pari a quello erogato l'anno scorso. Inoltre sono stati effettuati diversi investimenti, come ha detto adesso l'Assessore Orrù, di notevole rilevanza, cito i più importanti, nonostante già anche l'Assessore Floris ci abbia ricordato due importanti investimenti. Volevo ricordare:

1. Completamento e messa in sicurezza della strada di circoscrizione attraverso la realizzazione di una rotatoria in luogo allo svincolo d'accesso al PIP luceri;
2. Acquisto degli arredi necessari per la gestione del nuovo micronido comunale di via Caravaggio;
3. Perimetrazione delle aree del territorio comunale destinate alla realizzazione del programma d'intervento finalizzato all'aumento del patrimonio boschivo;
4. Progetto relativo a interventi di recupero del patrimonio edilizio abitativo pubblico e correlata riqualificazione urbana nelle località Sa Pira e Bellavista;
5. Progetto definitivo per la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici comunali.

Quindi, ritornando al discorso del risparmio, che sta creando, con gli investimenti la nostra Amministrazione, volevo precisare che tutti questi investimenti ci sono stati finanziati grazie alla presentazione di progetti premiati rispetto ai progetti presentati da altre amministrazioni comunali.

Il che è un orgoglio della nostra Amministrazione.

Poi, sempre tornando a quello che stava dicendo il Consigliere Lobina, riguardo i servizi che possiamo offrire alla collettività risparmiando, vorrei ricordare anche il servizio Abba Frisca, che ha permesso di incrementare le entrate correnti e di dare un ottimo servizio alla collettività. Ringrazio tutti".

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: dopo ci consegna l'intervento? giusto per alleggerire il lavoro dello sbobinatore. Ci sono altri interventi sul punto?

C'è il Consigliere Orrù che chiede prontamente di intervenire. Prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti, visto che si sono un pò calmati gli animi, riguardo alla variazione di bilancio, vorrei dire qualcosa che è più collegato alla salvaguardia di bilancio che alla variazione di bilancio. Intanto voglio rimarcare l'attenzione con la quale vengono seguiti i conti del Comune. Non mi sembra che la variazione, che abbiamo appena approvato, sia un qualcosa di inutile, come è stato detto da qualcuno che, purtroppo, è andato via, ma credo che sia una cosa fondamentale fare più variazioni possibili qualora, soprattutto, ci sia da inserire all'interno del bilancio un finanziamento di quasi tre milioni di euro.

Quindi, ben vengano le variazioni di bilancio, contrariamente a ciò che diceva il Consigliere Podda, che si lamentava del fatto che in quattro mesi eravamo già alla seconda variazione.

In questo caso, Assessore, le chiedo di coinvolgere immediatamente il Consiglio perché siamo ben propensi a riunirci per inserire ulteriori somme all'interno delle nostre variazioni. Purtroppo, però, abbiamo anche l'altro lato negativo, che riguarda i tagli di 350.000,00 euro e quelli, sicuramente, non ci fanno piacere, però, giusto perché il punto all'ordine del giorno è la salvaguardia del bilancio, appunto, voglio ringraziare l'Assessore e gli uffici per la scrupolosità con la quale vengono seguiti i conti dell'ente, perché nonostante abbiamo, appunto, un bilancio, di recente ci siamo ritrovati alcuni tagli che, in qualche caso, proprio non ci aspettavamo, vedi l'ulteriore taglio che ci è arrivato sul fondo di solidarietà. Nonostante sia già, come diceva lei, alta l'entità delle somme che purtroppo dobbiamo riconoscere a questo fondo, contrariamente ad altri Comuni come lei ha citato, tipo Monserrato che riceve tre milioni di euro e noi che invece riceviamo solo seicentocinquantamila euro a fronte della cifra che noi versiamo per questa quota qua.

Quindi mi ricollego alla scrupolosità che ci mette sia lei Assessore, che gli uffici, nel tenere sempre sotto controllo i

conti e nel tenere sempre aggiornato questo atto che è il bilancio, che è la cosa fondamentale che fa sì che l'Amministrazione, poi, possa anche spendere.

Quindi dare operatività alle azioni che stiamo mandando avanti. Purtroppo, oggi, ho sentito tanti bei discorsi che hanno riguardato le interrogazioni che ci sono state prima della discussione dei punti all'ordine del giorno, purtroppo si è un pò sconfinato alla fine, però, dico che molte delle proposte che sono state fatte oggi, in questa sede, sicuramente meritano qualche attenzione che sicuramente non mancherà da parte né nostra e neanche della Giunta. Detto questo ringrazio, naturalmente, Assessore, Giunta e tutti gli uffici per quanto riguarda ciò che viene portato avanti in materia di bilancio e dichiaro, anche, il voto favorevole del gruppo dell'UDC, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Se non ci sono altri interventi metto ai voti il punto due relativo a: "**Adempimenti di cui all'art. 193 del D.L.vo n. 267/00: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio 2014**".

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	16
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	4
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Massimiliano Mallocci e Federico Mallus.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

[Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Fabrizio Pedditzi. Quindi i presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Il terzo punto è relativo alla: "**Surroga consiglieri comunali dimissionari nelle commissioni consiliari permanenti**".

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta di deliberazione e mette in votazione la nomina della Consigliera Giuseppina Cariello nella prima Commissione Consiliare Permanente in sostituzione del Consigliere dimissionario Marco Asuni.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	17
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri: Giulio Lobina, Andrea Atzeni, Massimiliano Mallocci e Federico Mallus.

Conseguentemente il Consiglio comunale approva la nomina del Consigliere Giuseppina Cariello quale membro della 1^a Commissione consiliare permanente che risulterà così composta:

1^a C.C.P. - COMMISSIONE DI CONTROLLO E GARANZIA DEL COMUNE.

Gruppi di maggioranza	Gruppi di opposizione
Antonello Cocco	Giulio Lobina (Presidente)
Giuseppina Cariello	Paolo Flavio Zedda
Fabrizio Pedditzi	

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, buonasesra a tutti.

La seduta è sciolta alle ore 20,15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Adriana Zuddas

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 22/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 22/10/2014

Il Funzionario Incaricato
Cardia